

OperaWine: la settima edizione dedicata al mercato americano

OperaWine, organizzato dalla celebre rivista americana Wine Spectator e Veronafiere, si è affermato come tra i più importanti eventi a livello internazionale per numero di buyer, produttori vitivinicoli e stampa specializzata. L'evento esclusivo per conoscere ed apprezzare l'eccellenza dei vini italiani si è svolto nel cuore scaligero, al palazzo della Gran Guardia in Piazza Bra a Verona, il giorno prima del Vinitaly. L'affluenza è stata davvero alta (in certi momenti non si riusciva nemmeno a passare), con una presenza di centinaia e centinaia di persone, tra addetti ai lavori e semplici appassionati.

Il tema dell'evento: "Le copertine iconiche di Wine Spectator: Italia 1978-2018", è stato particolarmente sentito, perché, in effetti, dalla nascita della rivista ad oggi, ben quarantacinque copertine sono state destinate all'Italia. Nell'ottobre del 1978, Wine Spectator, nato da poco, metteva per la prima volta l'Italia in copertina, con il Chianti. Quaranta anni dopo, nell'ultimo numero di aprile

2018, la cover story è dedicata a Bolgheri, alla famiglia Incisa della Rocchetta, alla Tenuta San Guido e al Sassicaia. "Bolgheri è una storia da raccontare" - ha affermato Thomas Matthews, direttore responsabile di Wine Spectator - "e l'America ama il vino italiano e l'Italia. Una delle copertine di maggiore successo che abbiamo fatto era dedicata alla "Guida di viaggio per Firenze": quando gli americani devono scegliere dove andare in vacanza la prima scelta è sempre l'Italia." Thomas Matthews con i giornalisti Bruce Sanderson e Alice Napjus hanno selezionato un'ampia rosa di aziende vinicole italiane (107 cantine, delle quali 13 nuove) che, in base ai punteggi ottenuti dai propri vini, sono state giudicate meritevoli di partecipare a OperaWine. Nel walk-around tasting fra le eccellenze in passerella sotto il portico della Gran Guardia abbiamo incrociato molti operatori stranieri, particolarmente orientati. Atmosfera internazionale, ma cortesia e umanità italiane: sono stati

gli stessi produttori o direttori delle cantine a servire i calici delle loro eccellenze agli ospiti, guidandoli nella degustazione. OperaWine è l'unico evento di Wine Spectator in Italia. Infatti gli Stati Uniti, primo mercato al consumo del mondo, continuano ad essere trainanti per l'export italiano di vino, con previsioni di crescita del 22,5% in cinque anni.

